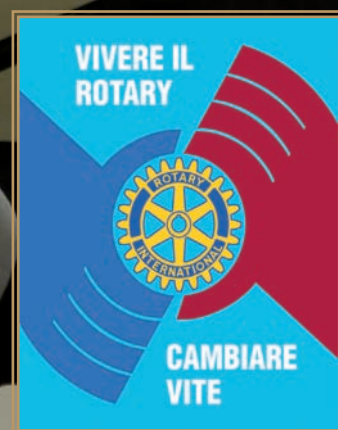


NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA
Rotary International - Distretto Rotary 2071



**NUMERO
DOPPIO**



Anno LXIII, n. 3-4, nov. 2013 - feb. 2014
Presidente **PIERO RICCI.**

Diamo fiducia

www.cras.it e-mail: bancacras@cras.it



a chi ci ha dato fiducia.

BANCACRAS
CREDITO COOPERATIVO
CHIANGIANO TERME - COSTA ETRUSCA

Con te al momento giusto



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it

NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA



CONSIGLIO DIRETTIVO

per l'a.r. 2013-'14

Presidente:

Piero Ricci

Vicepresidente:

Stefano Inturrisi

Segretario:

Massimo Innocenti

Tesoriere:

Guido Frezzotti

Prefetto:

Federigo Sani

Past Presidente:

Marilena Pirrelli

Presidente Eletto:

Alessandro Fornaciari

Consiglieri:

Anna Lisa Albano

Cesare Biagini

Elisabetta Miraldi

Massimo Pagano

Franco Siveri

Andrea Tiribocchi

Massimo Verdi

Istruttore del Club:

Pier Luigi Venturi

Delegato per le Borse di

Studio: Franco Siveri

Delegato per Rotaract e Ryla:

Anna Lisa Albano

Revisore dei Conti:

Aldo Caruso

Sommario



I nostri services per l'annata 2013-2014
relazione di A. Tiribocchi pag. 4

Interclub Toscana 2 pag. 5

Progetto: I Fisiocritici aperti per voi
relazione di S. Ferri pag. 6

La "a-legalità"
relazione di R. Saccone pag. 8

L'impatto delle tecnologie dell'informazione come leve di innovazione e di cambiamento
relazione di P. Fedele pag. 9

Conviviale degli Auguri pag. 10

«I Compagni del Monte»: riflessioni dell'autore sui contenuti del libro
relazione di T. Strambi pag. 12

Dalla ricerca all'impresa
relazione di E. Montomoli pag. 14

Le relazioni tra Israele e la Santa Sede
relazione di Z. Evrony pag. 14

**«Visita il museo e vivi il territorio»
I Musei Senesi nell'era digitale**
relazione di L. M. Di Corato pag. 16

Scienze della Vita come motore di sviluppo del territorio
relazione di A. Paolini pag. 18

Saluto del nuovo Questore di Siena
pag. 19

Saluti rotariani dall'estero pag. 19

Consiglio Direttivo e organigramma del Club per l'a. r. 2014-'15 pag. 20

SEGRETERIA DEL R.C. SIENA

La Lizza, n. 10 - 53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail: rotaryclubsiena@gmail.com

sito Internet: www.rotarysiena.it

Riunioni:

Excelsior N. H. Hotel, via F. Tozzi - 53100 Siena

Conviviali: I e III giovedì del mese, ore 20,00

Caminetti: II e IV giovedì del mese, ore 19,00

NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Alessandro Fornaciari

(Aut. Trib. Siena n° 328 del 24.02.1972)

Redazione e grafica: Alberto Fiorini

Fotografie: Alberto Fiorini, Federigo Sani

Ha collaborato per i testi: Elena Bindi

I nostri services per l'annata 2013-2014

Relatore:

Dott. ANDREA TIRIBOCCHI

N. H. Excelsior, 7 novembre 2013

Conviviale



Il 19 ottobre scorso ho partecipato con alcuni membri del nostro club all'IDIR (Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana), tenutosi a Firenze; si è rivelato un incontro molto coinvolgente e stimolante. Devo dire che dedicare un sabato mattina al Rotary e partecipare ad un "aggiornamento di temi rotariani" ti fa capire meglio molti aspetti del nostro sodalizio che magari non si percepiscono a fondo nella normale routine del Club.

Tutti gli interventi hanno trattato aspetti peculiari e quello che più di tutti mi ha colpito è stato il filo conduttore, costituito dal "senso di appartenenza" e dall'"orgoglio rotariano". Partecipando a queste riunioni, insieme a concetti che ovviamente si ripetono (però "repetita iuvant!"), si assimilano anche input innovativi e si torna a casa con nuovi stimoli, si capisce che il mondo intorno al Rotary cambia, si evolve ad una velocità vertiginosa e che quindi noi Rotariani dobbiamo adeguarci. E' stato particolarmente interessante l'intervento del Presidente della Commissione Immagine e Comunicazione, che ha sottolineato l'importanza della "Comunicazione" all'interno e soprattutto all'esterno dei nostri Club. E' fondamentale farci conoscere nelle comunità, far sapere cosa facciamo e quali sono i principi su cui si fonda il Rotary. Diventano sempre più indispensabili l'uso di internet, con siti aggiornati e facilmente consultabili, e le forme di comunicazione costituite dai social network. L'informazione interna a sua volta deve favorire l'acquisizione del "senso di appartenenza" e dell'"orgoglio rotariano".

Partendo proprio da questi concetti, il Presidente mi ha incaricato di presenziare come relatore alla conviviale del 7 Novembre, per comunicare l'attività progettuale del nostro Club. Conoscendo i progetti in corso ed i programmi dell'annata rotariana, ogni Socio può capire meglio il motivo della propria presenza nel Club. Ognuno di noi fa parte di un gruppo di amici che si ingegnano e si applicano per "fare service", stimolati da un denominatore comune diffuso in tutto il mondo.

Personalmente, sono stato membro della Commissione Progetti per la prima volta durante l'annata rotariana di Fabio Castelnuovo. Marilena Pirrelli mi ha poi nuovamente coinvolto, nominandomi Presidente della Commissione nella sua annata, e Piero Ricci mi ha rinnovato l'incarico quest'anno. Per sapere quali fossero i compiti da svolgere, ho iniziato a leggere il manuale di procedura, ho navigato nel sito del Rotary International, realizzando subito che nel Rotary c'è veramente tanto da fare! Come ci ha sottolineato il Governatore Pachetti nella sua visita al Club del 10 Ottobre, dobbiamo "FARE". Si entra nel Rotary per "fare", cioè per servire.

Il nostro Club quest'anno ha già realizzato i due progetti educativi che possiamo definire "tradizionali", cioè quello svolto presso l'Accademia Musicale Chigiana a favore di giovani talenti musicali e quello presso l'Università per Stranieri di Siena dedicato a giovani studenti, ospitati nel mese di agosto.

Un terzo progetto riguarda l'educazione stradale nelle scuole superiori, indirizzato ai ragazzi che frequentano il quarto anno di corso e che sono in procinto di conseguire la patente di guida. L'idea di quest'ultimo progetto è nata durante l'annata di Marilena e prevede che i ragazzi del Rotaract, addestrati dal personale della Polizia Stradale di Siena, su coordinamento della nostra socia Agnese Pane, tengano dei seminari su temi connessi con la sicurezza stradale.

Per quanto riguarda i progetti umanitari, abbiamo realizzato l'acquisto di un'apparecchiatura per esami audiopedagogici per l'ospedale di Nema, in Kenya, partecipando insieme agli altri Club del raggruppamento Toscana 2. Molto familiare e piacevole è stata l'atmosfera dell'incontro del 5 Novembre tra i Club del raggruppamento, svoltosi a Poggibonsi presso il ristorante "da Alcide", durante il quale il Presidente Livi del RC Alta Val d'Elsa ha illustrato le varie fasi del service. In questa occasione l'Assistente del Governatore Alemanno Contucci ha enfa-

tizzato lo spirito di collaborazione rotariana per questo ed i futuri service, con la significativa espressione: “Forza ragazzi, diamogliele secche!”.

Con il Toscana 2 ha avuto inizio anche un progetto più ampio, che vede coinvolti il Distretto 2071, la Rotary Foundation, la Fondazione Achille Sclavo e la Novartis Vaccines Institute for Global Health (NGVH). E' un progetto finalizzato alla formazione di personale medico e paramedico (circa 30 persone) per la gestione degli aspetti sia etici che tecnici della somministrazione del vaccino contro la febbre tifoidea, che uccide circa 600.000 bambini ogni anno. Il service si svolgerà in Kenya, Bangladesh e Filippine in diverse fasi.

Relativamente ai Service per le comunità locali, abbiamo proprio in questi giorni incontrato i rappresentanti dell'Associazione dei genitori di bambini autistici “Piccolo Principe”, al fine di realizzare un progetto che possa soddisfare alcune delle loro necessità.

Alla luce delle crescenti difficoltà della didattica anche nelle scuole senesi, soprattutto in tema di “apparecchiature”, la Commissione sta valutando l'opportunità di realizzare un'Aula Multimediale in una scuola cittadina. Questo permetterebbe da una parte di facilitare l'approccio multimediale all'apprendimento di studenti delle classi superiori e dall'altra di realizzare un Service che, grazie alla apposizione del logo Rotary, dia visibilità costante del nostro contributo.

Ho lasciato per ultimo un'idea sulla quale stiamo lavorando insieme ad una Sottocommissione “ad hoc” composta da Elisabetta Miraldi, Stefano Maestrini e Pasqualino Cappelli: sulla scia degli eventi cittadini organizzati lo scorso anno per commemorare il 90° anniversario della nascita del grande baritono senese Ettore Bastianini, a cui il nostro Club ha partecipato sponsorizzando un “premio Bastianini” elargito ad un giovane baritono in carriera, abbiamo pensato di organizzare un concorso lirico che ricordi il grande artista, coinvolgendo le istituzioni cittadine. Siamo inoltre in contatto con il Rotary Club Castelli Romani di Castelgandolfo e con l'Associazione Musicale Culturale Internazionale “Ettore Bastianini” di Padova, che hanno espresso il loro interessamento a sostenere l'iniziativa.

Questo è, al momento, il resoconto delle iniziative fin qui realizzate e di quelle che la Commissione sta portando avanti. Portando a conoscenza di quanto sopra esposto, desideriamo stimolare e facilitare la partecipazione dei Soci ai progetti stessi con idee, suggerimenti, osservazioni o critiche.

Chiunque abbia intenzione di portare il proprio contributo è quindi pregato di contattare i componenti la Commissione, formata da Andrea Tiribocchi (Presidente); Leonardo Luchini, Mauro Picchi, Mauro Visone (membri).

A. Tiribocchi



INTERCLUB TOSCANA 2

Poggibonsi, 6 novembre 2013

Rotary Club Siena 5

Progetto: I Fisiocritici aperti per voi



Relatrice: SARA FERRI
Presidente dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena

N. H. Excelsior, 14 novembre 2013
Caminetto





Passando da S. Agostino si scorge, in cima ad una breve salita, un piccolo edificio giallo con una scritta misteriosa “Accademia dei Fisiocritici”: è questa la sede di una delle più antiche accademie scientifiche italiane, sorta nel 1691 allo scopo di rendere disponibili i risultati del “moderno” dibattito intellettuale e scientifico e perchè servisse ad un diverso approccio alla pratica medica al di fuori della tradizionale prassi universitaria *ex cathedra*. Un’Accademia - come recitava il primo Statuto - “fondata sulle ragioni, nuove esperienze, lungi dalle dispute otiose e contentiose”.

Il fondatore Pirro Maria Gabrielli, (Siena, 1643-1705), fu un grande uomo di scienza che visse in un periodo in cui ebbe inizio la rivoluzione scientifica che porterà poi all’illuminismo. I primi Accademici - guardati spesso con sospetto dalle gerarchie ecclesiastiche - sentirono l’esigenza di sostituire l’ormai insufficiente dottrina aristotelica (ma anche quelle complementari, tolemaica e galenica) con una nuova scienza basata sulla sperimentazione.

Il 17 marzo del 1691, nella libreria dello Spedale di Santa Maria della Scala, fu fondata l’Accademia delle Scienze di Siena con l’intento di offrire una interpretazione sperimentale del mondo fisico: gli Accademici coniarono il termine “Fisiocritici”, fondendo due parole greche con il significato di “ricercatori della natura”, a sottolineare che lo scopo degli aderenti all’Accademia era quello di “scrutinare ed indagare con giudizio i segreti della natura e quasi come giudici ributtare dalle scienze naturali ciò che è falso per meglio apprendere quello che è vero.

Ed anche oggi l’Accademia dei Fisiocritici onlus tiene fede ai principi dei fondatori nel comunicare e diffondere la vera scienza con iniziative utili a realizzare il suo scopo prioritario, che è quello di incrementare e divulgare le scienze e la cultura scientifica rendendola accessibile al vasto pubblico: conferenze, convegni,

appuntamenti dedicati ad argomenti specifici di una disciplina scientifica, visite e percorsi guidati alle collezioni naturalistiche, mostre tematiche, laboratori didattici rivolti in modo particolare ai giovani, un percorso tattile nella sezione zoologica per ipo e non vedenti, dimostrazioni del funzionamento di antichi strumenti scientifici come la macchina del vuoto, oggi riprodotta dall’Accademia, la simulazione virtuale del funzionamento della meridiana a camera oscura e del sistema solare.

Dalla primitiva sede nello Spedale di Santa Maria della Scala, l’Accademia si trasferì nel 1694 in una sala più adatta alla sperimentazione, presso la Casa della Sapienza, sede allora dell’Università e oggi della Biblioteca Comunale degli Intronati, iniziando con l’Ateneo senese una fattiva e tuttora operante collaborazione sancita da una convenzione. Nel 1816 l’Accademia ricevette in dono dal Granduca Ferdinando III la sua sede attuale, il Monastero della Rosa, risalente al XII secolo, abitato fino a pochi anni prima dai Camaldolesi.

Qui si costituì, soprattutto per donazioni, il Museo di Storia Naturale, il cui nucleo originario fu realizzato verosimilmente fra la fine del Seicento e l’inizio del Settecento. Oggi le numerose collezioni - di paleontologia, geologia, zoologia, anatomia, botanica, ma non solo - occupano la maggior parte del grande edificio, mantenendo intatto il fascino di un criterio ostensivo ottocentesco. Per il prevalente carattere regionale delle collezioni, il Museo si configura come una finestra da cui guardare la storia naturale della Toscana meridionale.

La sede dell’Accademia e le sue collezioni sono visitabili, con ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni eccetto il giovedì pomeriggio e i festivi. Maggiori approfondimenti possono essere rintracciati ai seguenti indirizzi web: www.accademiafisiocritici.it; www.musnaf.unisi.it.

La "a-legalità"

Relatore:
S.E. Dott. RENATO SACCONI
Prefetto di Siena

N. H. Exelsior, 21 novembre 2013
Conviviale



Il prefetto di Siena, Dott. Renato Sacconi, ha partecipato alla conviviale di Rotary Siena su invito del presidente Piero Ricci, per parlare di "a-legalità". Come ha evidenziato il relatore, spesso si sente parlare di legalità e di illegalità e a tali tematiche si dedicano molti, anche troppi, convegni e dibattiti, ma al contempo non si pone l'accento sulla "a-legalità", concetto sul quale non si richiama quasi mai l'attenzione. Con tale espressione si tende infatti ad indicare quella zona grigia favorita dal formalismo giuridico e dalla iper-regolazione delle fonti pubbliche.

Più precisamente, l'ossequio formale alla legge apre più volte la via all'ingiustizia, quando dalla regola astratta si passa al caso concreto, tanto che si è affermato il brocardo: "summum ius summa iniuria". Da questa considerazione si giunge spesso a negare in concreto, da parte dei destinatari della norma, l'obbligo di osservanza del comando giuridico e ciò apre ad un rapporto distorto tra individuo e Stato: da qui alla negazione del patto fondante della comunità il passo è breve.

Ma perché i singoli non percepiscono la vincolatività di alcune regole giuridiche?

Perché si muovono in quella zona chiamata di "a-legalità" nella quale manca la consapevolezza dei singoli di non rispettare le regole vigenti.

La differenza tra illegalità e "a-legalità" sta proprio nella diversa percezione del comportamento tenuto: nel caso di atto illegale, il soggetto è consapevole di porre in

essere un'azione vietata dalla legge, un'azione quindi anti-giuridica; nel caso di atto "a-legale", invece, il singolo non ha consapevolezza che il proprio comportamento è vietato da una norma, o almeno non ne percepisce l'antigiuridicità.

Molti sono stati gli esempi addotti dal Prefetto: solo per citarne alcuni, l'esperienza degli autovelox; la chiamata nominativa per i lavoratori extracomunitari, che vogliono venire a lavorare in Italia; i permessi per auto dei falsi invalidi. Il mancato rispetto delle norme che regolano tali situazioni non viene infatti percepito come illegale e si minimizza su quelli che sono i doveri del cittadino, dimenticando che la cittadinanza è status di diritti e di doveri. Se non si pone l'accento sui doveri, seguendo l'insegnamento di Mazzini, non potrà esserci rinascita del Paese.

Il Prefetto ha dunque concluso richiamando l'attenzione sui pericoli insiti nei comportamenti "a-legali", talvolta maggiori che in quelli illegali, dei quali tutti percepiamo l'antigiuridicità. L'"a-legalità" invece mina il patto fondante della comunità, perché laddove non si riesce a distinguere tra bene e male si giunge ad erodere l'idea stessa di coesione sociale.

Il dibattito alimentato dai numerosi interventi da parte di soci rotariani ha permesso al relatore di terminare con un messaggio di speranza per la ripresa del nostro Paese, nonostante il senso di scoramento che inevitabilmente ci attanaglia.

E. B.

L'impatto delle tecnologie dell'informazione come leve di innovazione e di cambiamento



Relatore:
Ing. PASQUALE FEDELE
Amministratore delegato Liquidweb

N. H. Exelsior, 12 dicembre 2013
Caminetto

Il Dr. Ing. Pasquale Fedele, ingegnere informatico con esperienza pluriennale nel settore ICT e delle tecnologie assistive, ha elaborato insieme a Chiara Fedele, biologa sanitaria con indirizzo fisiopatologico, un progetto di sviluppo della tecnologia Brain Computer Interface per superare disabilità fisiche e migliorare la comunicazione di persone affette da malattie neuromuscolari degenerative.

Il *Brain Control* ha come obiettivo quello di consentire il controllo, mediante il pensiero, di tecnologie assistive. È pensato innanzitutto per pazienti affetti da malattie che paralizzano completamente o in parte la persona, ma non ne intaccano le capacità intellettive. Si dà quindi importanza a quelle condizioni patologiche in cui, anche se presente una forza muscolare rimanente, potrebbe non essere sufficiente per potere utilizzare i mezzi convenzionali, oppure in circostanze nelle quali le barriere, o considerazioni di sicurezza pratica, possono scoraggiare il muoversi dal letto. E' un aspetto rilevante in quanto l'aspettativa di vita per i pazienti interessati da tali malattie è in aumento, ma la loro qualità di vita tende a peggiorare.

Brain Control permette di comunicare sentimenti e bisogni, muovere la propria sedia a rotelle, interagire con amici e parenti mediante social network, email, sms, accendere o spegnere le luci, perfino aprire o chiudere porte e finestre. Piccoli gesti quotidiani per gran parte delle persone, ma una vera e propria rivoluzione per chi è affetto da malattie neuro-muscolari di tipo degenerativo o ha subito danni cerebrali di origine ischemica o traumatica. Il mercato di

riferimento è quello sanitario delle tecnologie assistive.

Il cuore del sistema è un classificatore di pattern dei segnali provenienti dai sensori EEG, basato su una tecnologia di reti neurali, combinato con un algoritmo adattativo di tipo bayesiano per la personalizzazione delle diverse esigenze nei vari pazienti.

Brain Control è costituito da:

- casco neurale basato su sensori per elettroencefalogramma (EEG) ad alta risoluzione per l'acquisizione del segnale neurale;
- BCI Control Unit che implementa la logica di controllo, operante su un tablet PC, capace di gestire l'output del casco neurale e pilotare degli attuatori per l'applicazione specifica;
- attuatori con un sistema elettronico, meccanico o un interfaccia software in grado di pilotare il dispositivo da controllare.

Ad oggi esiste un prototipo avanzato.

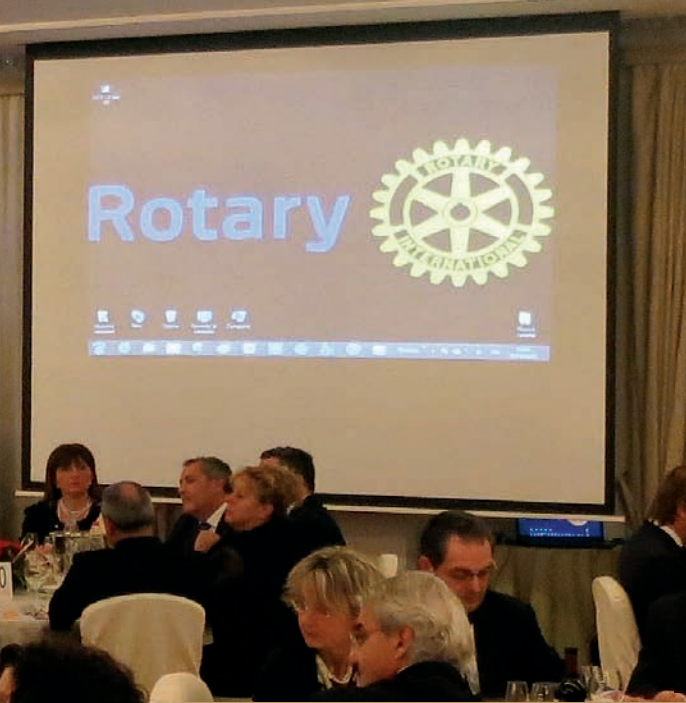
Una valutazione quantitativa del mercato internazionale e nazionale è rispettivamente di 15 miliardi e 130 milioni di euro. Il prodotto verrà venduto e noleggiato a strutture sanitarie tramite distributori e ai pazienti mediante un canale diretto. Il progetto è supportato da AISLA, ARISLA e Fondazione Maugeri e ha ottenuto negli scorsi mesi numerosi riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale.

Siena - Hotel Garden

CONVIVIALE DEGLI AUGURI

19 dicembre 2013





La conviviale tradizionale per lo scambio degli Auguri è stata quest'anno piuttosto sobria, in sintonia con il difficile periodo del nostro paese e della città.

E proprio della crisi generale e delle prospettive di ripresa, con particolare riferimento alla nostra comunità, ha parlato il Presidente Piero Ricci nel suo discorso ufficiale, che naturalmente ha chiuso il suo dire con gli auguri per un felice e sereno Anno 2014.

Assai applaudito è stato il conferimento del Paul Harris Fellow alla Past President Marilena Pirrelli. Ha consegnato il diploma del Rotary International l'Assistente del Governatore Alamanno Contucci, mentre il Presidente Ricci ha appuntato sul petto di Marilena il distintivo.



«I Compagni del Monte»: riflessioni dell'autore sui contenuti del libro.

Relatore:

Dott. TOMMASO STRAMBI
responsabile della redazione
de “La Nazione” di Siena

E' intervenuto
il Prof. **ALBERTO BRANDANI**

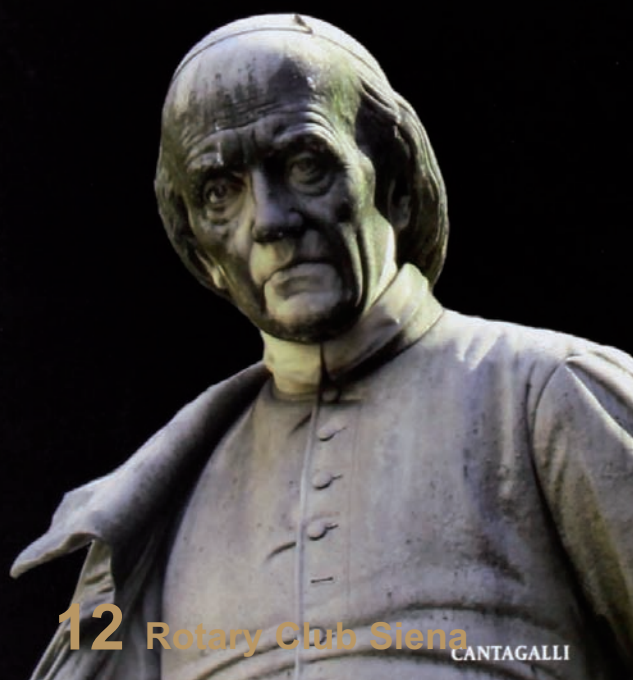


N. H. Excelsior, 19 gennaio 2014

Conviviale
Tommaso Strambi
con illustrazioni di Emilio Giannelli

**I COMPAGNI
DEL MONTE**

POLITICI E BANCHIERI DI UNA STORIA ITALIANA



12 Rotary Club Siena
CANTAGALLI

Tommaso Strambi, da responsabile della redazione di Siena de “La Nazione”, ha potuto osservare, seguire e studiare tutta la delicata vicenda che sta coinvolgendo, ancora oggi, il Monte dei Paschi.

Nel libro tratteggia sedici ritratti, taglienti e senza sconti. Sedici uomini (e donne, una sola in realta') legati a filo doppio con Siena e con la sua Banca. Perche' se e' vero che, quando nel 2012 lo scandalo Mps ha travolto la citta', molti hanno gridato al tracollo e al fallimento del "sistema Siena", e' altrettanto vero che quel sistema qualcuno lo aveva creato. Ed e' li', tra quelle storie personali, ma allo stesso tempo pubbliche, che va a indagare Tommaso Strambi, responsabile della redazione senese de “La Nazione”. Da Giuseppe Mussari, Franco Ceccuzzi e Maurizio Cenni a Giuliano Amato e Rosy Bindi e tanti altri nomi illustri legati alla politica e alla Banca senese; tutti riuniti in una carrellata che mira a raccontare i legami e le scelte da cui tutto e' cominciato, illustrati dalla matita irriverente di Emilio Giannelli.



Fin dalla sua presentazione, il libro di Tommaso Strambi "I compagni del Monte - Politici e banchieri di una storia italiana" ha avuto un grande successo. A poche settimane dalla sua uscita è stato subito ristampato. Pertanto non poteva non essere di grande interesse la conferenza sui temi del libro che il dott. Strambi ha tenuto giovedì 16 gennaio 2014 al Rotary Club di Siena.

Il relatore, responsabile della redazione di Siena de "La Nazione", più che tracciare i ritratti dei protagonisti del libro – personaggi che hanno animato le cronache senesi e della banca nell'ultimo ventennio – ha parlato con competenza storica e personale, miscelate con precisione e umanità, della complessa vicenda che sta vivendo il Monte dei Paschi e dei suoi drammatici risvolti. Strambi si è soffermato sui legami fra la città e l'ultracentenario istituto bancario, sulla forte ingerenza della politica locale (e nazionale) sul Monte e sulla Fondazione.

Dinanzi ad una sala tutta presa dall'argomento e attenta, l'oratore ha illustrato i ruoli, i dettagli, le cifre, le responsabilità e le errate scelleratezze politiche e finanziarie delle operazioni bancarie dell'ultimo decennio, le quali, oltre a portare "Babbo Monte" al tracollo finanziario, hanno fatto sprofondare la città nella crisi più profonda, poiché tutto a Siena è sempre ruotato sotto, sopra e intorno alla sua banca. Tra MPS e città c'è sempre stato un legame che, nel corso dei secoli, ha generato ricchezza e garantito benessere. Ma adesso, purtroppo, per le leggerezze compiute nell'ultimo decennio, quel rapporto è entrato in crisi ed è quindi necessariamente da ridefinire. Non sarà semplice. Prima, ad esempio, dovranno essere completati i percorsi di risanamento patrimoniale della Banca e della Fondazione. La speranza di tutti i Senesi è che ciò possa avvenire quanto prima.

A completamento e ad integrazione del discorso del dott. Stambi, è intervenuto il prof. Alberto Brandani, ospite del Club, che delle vicende del Monte più o meno recenti è stato uno dei protagonisti. Brandani ha parlato in particolare dei rapporti tra politica e banca e dell'operato dei dirigenti montepaschini senesi del passato, quando la Banca era una delle meglio amministrate.





DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

Relatore:

Dott. **Emanuele Montomoli**
Ricercatore della VisMeder srl

N.H. Excelsior, 23 gennaio 2014
Caminetto

La società *VisMeder* è stata fondata nel 2009 da due ricercatori che hanno unito le loro idee comuni e investito le proprie risorse e competenze in scienze della vita, con particolare riguardo per la salute pubblica. E' noto che una buona organizzazione e pianificazione di attività, intraprese da gruppi di ricercatori che lavorano su progetti scientifici, biologici e medici richiede molto tempo e richiede molte risorse, ma è anche una garanzia di ottimi risultati. *VisMeder* si concentra sull'organizzazione e gestione di protocolli di ricerca di base, clinica e applicativa. Di particolare rilevanza per la società sono gli studi clinici che costituiscono un progresso nello sviluppo e nella valutazione delle misure preventive come i vaccini e le terapie.

14 Rotary Club Siena

Le relazioni tra Israele e la Santa Sede

Interessante e partecipata la conviviale di giovedì 6 febbraio 2014 del Rotary Club Siena che ha visto ospite S.E. Dott. Zion Evrony, Ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede; alla conviviale ha preso parte, quale gradito ospite del Club, anche il Dott. Maurizio Piccoletti, questore di Siena.

L'ambasciatore ha tenuto una conferenza sul tema "Le relazioni tra Israele e la Santa Sede", dalla quale è emerso come il dialogo interreligioso tra Israele e la Santa Sede sia finalmente possibile. I due attori istituzionali hanno infatti abbandonato le iniziali ostilità per assumere progressivamente un comportamento di piena collaborazione.

Al fine d'inquadrare l'evoluzione delle relazioni tra Israele e la Santa Sede, S. E. ha ripercorso le tappe principali dei cambiamenti politici che hanno portato al riconoscimento da parte della Chiesa cattolica dello Stato d'Israele: dalla netta chiusura del 1904 ad opera di Pio X ai primi segni di apertura a seguito del viaggio di Paolo VI in Israele nel 1964. Fu solamente nel 1965, infatti, che la Chiesa cattolica promulgò il documento che esonerava il popolo ebraico dalla colpa collettiva per la morte di Gesù. Tale presa di posizione determinò una graduale collaborazione, che portò al fondamentale accordo del 1993 tra Santa Sede e Israele, i cui 4 punti fondamentali vertevano



Israele



Relatore:
Dott. ZION EVRONY
Ambasciatore
di Israele
presso la
Santa Sede

N. H. Exelsior,
6 febbraio 2014
Conviviale



su: a) instaurazione di rapporti diplomatici; b) netto rifiuto dell'antisemitismo; c) relazioni culturali; d) scambi accademici.

Nel solco tracciato da questo accordo negli ultimi venti anni, tra alti e bassi, il dialogo è sempre continuato. Basti ricordare le visite in Israele di papa Giovanni Paolo II nel 2000 e di papa Benedetto XVI nel 2009, che entrambe hanno dato un contributo importante alle relazioni tra Israele e la Santa Sede e indicato il sentiero sul quale s'incamminerà anche papa Francesco nel 2014. La relazione si è quindi conclusa con il richiamo ad una preghiera tratta dai Salmi: "Pregate per la pace di Gerusalemme".

La conferenza ha suscitato molto interesse e, in particolare, l'intervento del nostro socio prof. Buccianti ha permesso a S. E. di affrontare anche la tematica dei rapporti tra israeliani e palestinesi, mettendo in luce come le prossime tre settimane si riveleranno cruciali per i negoziati di pace, soprattutto grazie alla mediazione degli americani.

Elena Bindi

«Visita il museo e vivi il territorio» I Musei Senesi nell'era digitale.



In occasione della conviviale di giovedì 20 febbraio 2014 del Rotary Club Siena, il dott. Luigi Maria Di Corato, Direttore generale della Fondazione Musei Senesi, invitato dal presidente Piero Ricci, ha illustrato il progetto di “ecomuseo digitale”. Come ha evidenziato il relatore, in base ai dati raccolti nel 2013, in Italia su un totale di 8000 comuni vi sono circa 4000 musei, prevalentemente pubblici (circa il 70%), e tra i musei pubblici circa il 50% sono comunali.

Questi musei sono in maggioranza di piccole dimensioni e raccolgono per lo più materiale proveniente da collezioni private o da chiese e conventi; dal 1960 ad oggi si è registrato un incremento notevole di tali istituti di piccole dimensioni legati alla comunità di provenienza della raccolta passando da circa 2500 musei ai 4000 attuali.

ECOMUSEI DIGITALI DELLE TERRE DI SIENA

Il progetto “Ecomusei digitali delle Terre di Siena” si inserisce nell’ambito del piano di rilancio strategico dei servizi museali delle Terre di Siena, promosso dalla Fondazione Musei Senesi, che si pone l’obiettivo di integrare i beni conservati nei musei con il patrimonio culturale diffuso, materiale e immateriale, il patrimonio naturale, le industrie culturali e della conoscenza, le produzioni tipiche, le infrastrutture, gli altri settori produttivi di pregio di ogni singolo ambito geografico del territorio.

Dal 2012, Fondazione Musei Senesi ha avviato sette progetti ecomuseali dedicati alle diverse aree delle Terre di Siena - Val d’Orcia, Chianti, Crete-Val d’Arbia, Siena, Val di Chiana, Val di Merse, Val d’Elsa - in collaborazione con i rispettivi Comuni ed Enti di pertinenza, volto alla valorizzazione delle peculiarità del territorio in chiave partecipativa.


Ogni singolo territorio è un insieme senza soluzione di continuità di ambienti di vita degni di tutela e valorizzazione in sé, che possono tornare ad essere sostenibili solo tramite un nuovo patto con il quale la comunità si prende cura di ciò che le appartiene.

Un ecomuseo si pone l’obiettivo di ridare attenzione all’insieme, all’approccio multidisciplinare, ai legami che mettono in relazione tra di loro le cose e le persone, alla dimensione presente e futura, oltre che passata, a tutto ciò che contribuisce a esprimere il carattere di un luogo. “Eco” come oikos, casa, una casa che è di tutti e per questo dovrebbe essere da tutti curata e compresa, gestita e migliorata.

L’ecomuseo non è lo spazio delle “opere”, ma lo spazio di una comunità, nel suo divenire storico, in cui gli “oggetti del museo” sono gli oggetti della vita quotidiana, i paesaggi, l’architettura, i saper fare, le testimonianze orali della tradizione. L’ecomuseo si occupa anche di promozione, di attività didattiche e di ricerca grazie al coinvolgimento diretto della popolazione e delle istituzioni locali.

Proprio per questo, il progetto degli Ecomusei delle Terre di Siena prende avvio dalla creazione di gruppi interdisciplinari di lavoro di studiosi, coadiuvati da esponenti delle comunità locali coinvolte, che hanno il compito di realizzare una schedatura partecipata dei punti di interesse individuati, supportata da eventuale bibliografia esistente e corredata da interviste, ricerche su fonti di storia locale (archivi, biblioteche), fotografie, documenti audio e video, testi digitalizzati, tabelle e trascrizioni. I materiali raccolti - riguardanti luoghi di interesse paesaggistico, siti archeologici, beni monumentali, architettonici e artistici, specificità storiche e antropologiche del territorio - confluiscono in una piattaforma basata sulla georeferenziazione dei punti di interesse e navigabile a partire da una mappa, che permette la consultazione delle schede, corredate da contenuti di approfondimento e da percorsi.

Il valore partecipativo e identitario dell’esperienza ecomuseale digitale è accentuato dalla possibilità, per qualsiasi utente, di segnalare eventuali beni da collocare sulla mappa per aggiornarla costantemente in logica “wiki” e “social”.



Soprattutto a partire dagli anni settanta, si è iniziato a travalicare l'idea tradizionale di museo per introdurre una formula che includesse non soltanto il patrimonio già prodotto nel passato, ma anche qualsiasi espressione artistica ritenuta dalle comunità di riferimento proprio patrimonio; non solo quindi le testimonianze materiali, ma anche immateriali. Con questa formula si allarga il concetto stesso di museo: non chiuso e fatto per i visitatori, ma aperto e fatto per la comunità che ci vive. L'ecomuseo interviene dunque sullo spazio di una comunità, nel suo divenire storico, proponendo "come oggetti del museo" non solo gli oggetti della vita quotidiana, ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione; solo per fare un esempio, il relatore ha richiamato la tradizione delle veglie, che cambia al variare delle zone in cui è suddivisa la provincia di Siena.

Il relatore ha quindi illustrato il portale che è stato creato a seguito del progetto di ecomuseo digitale, suddiviso per aree e non per settori disciplinari; al riguardo, molti sono stati gli esempi adottati dal dott. Di Corato: solo per citarne alcuni, tra le aree individuate vi è la Val di Merse, la Val di Chiana, la Val d'Elsa e all'interno di esse si è proceduto a un'articolata mappatura del territorio, mediante un'attività di schedatura che ha visto coinvolte le comunità stesse. Del resto, questo sistema di schedatura, come sottolineato dal relatore, è un work in progress, che prevede l'inserimento di nuove schede a seguito dei suggerimenti e delle segnalazioni che giungeranno.

L'obiettivo finale è di tutta evidenza: non solo mettere i dati raccolti a disposizione delle comunità residenti, ma anche e soprattutto "riattualizzare le cose del passato"; condividere il proprio vissuto, senza intermediari che possono creare un diaframma rispetto alla fonte.

Il dibattito alimentato da numerosi interventi dei soci rotariani ha permesso al relatore di spiegare quali siano i parametri seguiti nell'opera di suddivisione e mappatura dell'ingente patrimonio presente sul nostro territorio, mettendo in evidenza come tra i criteri utilizzati vi sia la valorizzazione non solo culturale e sociale, ma anche economica dei musei. Per raggiungere questa meta, è necessario non spezzare il legame con la comunità di riferimento e concentrare le raccolte, ma lasciare sul territorio di provenienza le testimonianze del passato, perché soltanto così facendo si permette ad esse di vivere e continuare a produrre ricchezza con continuità. Anche con riguardo alla domanda concernente l'opportunità di realizzare grandi mostre a tema, che attraggono molti visitatori, il relatore ha concluso sottolineando come scopo del progetto dell'ecomuseo digitale non sia realizzare mega-eventi dal carattere inevitabilmente temporaneo, ma valorizzare il nostro patrimonio aprendo finestre sul mondo al fine di porre le premesse per condividere con continuità il nostro vissuto, passato e presente.

Elena Bindi

Relatore:
Dott. LUIGI MARIA DI CORATO
Direttore generale
della Fondazione Musei Senesi
N. H. Exelsior, 20 febbraio 2014
Conviviale



Relatore:
Dott. ANDREA PAOLINI
General Manager presso Toscana
Life Sciences Foundation
N. H. Exelsior, 27 febbraio 2014
Caminetto

Scienze della Vita come motore di sviluppo del territorio

Giovedì 27 febbraio è stato ospite del nostro Rotary Club il dott. Andrea Paolini, General Manager presso “Toscana Life Sciences Foundation”. Oggetto della sua relazione sono state le iniziative di divulgazione scientifica e simulazione d’impresa che la Fondazione porta avanti dal 2007.

TLSF è nata per facilitare il processo di start-up di impresa nel settore delle biotecnologie applicate alla salute dell’uomo; supportare la ricerca nel campo delle malattie orfane; gestire attività di trasferimento tecnologico in campo biomedico e di valorizzazione della ricerca, anche attraverso attività di networking nazionale e internazionale. Il Parco offre laboratori attrezzati, servizi e opportunità finanziarie per creare un terreno fertile di sviluppo a nuove imprese in campo farmaceutico, biotecnologico, diagnostico e di sviluppo di tecnologie biomediche innovative. All’interno del Parco Scientifico TLS, questo processo di valorizzazione dall’idea di ricerca al suo sviluppo industriale può essere continuamente facilitato da scambi e sinergie potenzialmente attivabili grazie alla presenza di consolidate aziende del settore, a partire dalla multinazionale Novartis Vaccines and Diagnostics, nel Campus di Torre Fiorentina.

La realizzazione del Parco Scientifico è stato il più importante progetto della Fondazione TLS dalla sua costituzione. Con l’incubazione delle prime aziende, nel 2007, l’ambizioso obiettivo si è concretizzato anno dopo anno, fornendo un habitat naturale per trasformare in impresa idee e progetti innovativi.

Oggi il Parco Scientifico TLS, localizzato nella storica area di Torre Fiorentina, ospita 27 soggetti fra aziende incubate, gruppi di ricerca no-profit e società di servizi che operano nel campo della ricerca e sviluppo di nuovi farmaci, diagnostici e dispositivi medici, e dà accesso a un’ampia gamma di servizi qualificati e a piattaforme tecnologiche avanzate. Il Parco Scientifico TLS è uno dei pochi Parchi monotematici in Italia sulle scienze della vita. La presenza di aziende che fanno ricerca applicata come *core business*, il ruolo attivo della Fondazione nella selezione dei progetti da incubare e la messa in campo di innovativi strumenti di finanziamento sono alcuni degli elementi più distintivi del Parco.

Uno staff di professionisti dal background scientifico e industriale, specializzato nei processi di trasferimento tecnologico, si occupa di supportare le aziende incubate in ogni fase del loro sviluppo, mettendo a disposizione il proprio network internazionale di esperti per consulenze in ogni campo. Il Parco offre laboratori attrezzati, servizi e opportunità finanziarie per creare un terreno fertile di sviluppo a nuove imprese in campo farmaceutico, biotecnologico, diagnostico e di sviluppo di tecnologie biomediche innovative.

Chiunque operi nel settore biotech in ambito farmaceutico, diagnostico e biomedicale e decida di creare una nuova impresa, può avvalersi delle competenze e delle infrastrutture della Fondazione TLS.

SALUTO DEL NUOVO QUESTORE DI SIENA



Era presente alla conviviale del 6 febbraio 2014, ospite del nostro Club, il nuovo Questore di Siena Dott. MAURIZIO PICCOLOTTI. Il Questore ha ringraziato il Presidente Ricci, accennando anche alle problematiche che ritiene siano le priorità da affrontare nella nostra città.

Il neo Questore, che si è detto “contento ed entusiasta di essere arrivato a Siena, una città unica al mondo per bellezza”, ha sottolineato, in particolare, il rapporto collaborativo e di partenariato che è necessario instaurare tra i cittadini e le Forze di Polizia, anche grazie al prezioso contributo delle associazioni come il Rotary e delle varie istituzioni cittadine a cominciare dalle Contrade. La sicurezza della città può migliorare soltanto grazie al contributo della cittadinanza e ad una corretta informazione e comunicazione.

SALUTI ROTARIANI DALL'ESTERO



Piero Giadrossi ci ha inviato dall'Australia alcune foto della sua partecipazione ad una conviviale del R. C. di Fremantle, vicino Perth, “un posto bellissimo, non moderno come il capoluogo, ma piu' umano”... L'incontro ha avuto luogo il 4 dicembre 2013 sotto il pergolato di un ristorante italiano. Uno dei rotariani incontrati da Piero verrà in Toscana l'anno prossimo.

In seguito alle elezioni tenute in occasione dell'ASSEMBLEA GENERALE del 5 dicembre 2013 e della riunione del Consiglio Direttivo del 26 febbraio 2014, è stato completato l'organigramma del Club per l'anno rotariano 2014-2015.

CONSIGLIO DIRETTIVO 2014-2015

Presidente: **ALESSANDRO FORNACIARI**
Vice Presidente: **Pietro Terrosi Vagnoli**
Presidente eletto: **Massimo Pagano**
Past President: **Piero Ricci**
Segretario: **Massimo Innocenti**
Tesoriere: **Guido Frezzotti**
Prefetto: **Elisabetta Miraldi**
Consiglieri: **Mario Carmellini**
Fabio Castelnuovo
Filippo Fiorini
Mauro Picchi
Marilena Pirrelli
Andrea Tiribocchi
Arturo Turillazzi

DELEGATI

Arturo Turillazzi
Istruttore del Club

Massimo Innocenti
Delegato per le Borse di Studio del Club

Marilena Pirrelli
Delegato ai rapporti con la Rotary Foundation

Franco Siveri
Delegato per i rapporti con i Club Contatto

Filippo Fiorentini
Delegato per il triangolare 2015 a Valence

Anna Lisa Albano
Delegato Rotaract e RYLA

COMMISSIONI

COMMISSIONE EFFETTIVO

Presidente: **Andrea Tiribocchi**
Membri: 1 - **Donata Medaglini**
2 - **Filiberto Maria Severi**
3 - **Massimo Verdi**

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente: **Mario Carmellini**
Membri: 1 - **Filippo Fiorini**
2 - **Mario Fruschelli**
3 - **Federigo Sani**

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Presidente: **Fabio Castelnuovo**
Membri: 1 - **Duccio Panti**
2 - **Franco Siveri**
3 - **Alessandro Tamagnini**

COMMISSIONE PROGETTI

Presidente: **Mauro Picchi**
Membri: 1 - **Anna Lisa Albano**
2 - **Elena Bindi**
3 - **Leonardo Luchini**

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Presidente: **Marilena Pirrelli**
Membri: 1 - **Francesco De Feo**
2 - **Agnese Pane**
3 - **Pierluigi Venturi**

Filippo Fiorini
Delegato per l'informatizzazione del Club

Alberto Fiorini
Delegato alla Stampa rotariana

Roberto Marchetti
Revisore dei Conti

Soci che hanno incarichi nella squadra
Distrettuale per l'a.r. 2013-2014:

Anna Lisa Albano
membro della Sottocommissione Interact-
Rotaract

Massimo Innocenti
membro della Sottocommissione Scambio gio-
vani

Andrea Tiribocchi
membro commissione per l'Azione
Professionale

Marilena Pirrelli
Presidente della Commissione Sanità e Fame

Elena Bindi
membro della Commissione Sanità e Fame.